

L'EuroCup scossa dal vento della Valle

Dutto e compagni travolgenti a Dronero nella petanque



Le magliette rosse della Valle Maira. I cinesi hanno fatto piazza pulita nel gruppo C di qualificazione della Coppa Europa di petanque

La Valle Maira domina il gruppo C e si qualifica per la finale in Svezia. Il tecnico Lerda: «Metz e Monaco un gradino sopra, ma ci proviamo»

MAURO TRAVERSO

Al festival di Dronero sono stati gli acuti dei 12 tenori della Valle Maira a far tremare i sei club stranieri impegnati nelle sfide di qualificazione nel gruppo C di Coppa Europa di petanque e ad estasiare lo stuolo di appassionati che per tre giorni non ha concesso spazi liberi intorno ai campi allestiti dalla società cinese, grazie anche al concomitante Grand Prix internazionale. Con enorme gioia della presidente Anna Maria Vielmo: «Che soddisfazione! Non c'era più un posto. Piene anche nel bocciodromo. Un successo che ci gratifica».

Rullo

Acuti i cui esiti non lasciano dubbi alla luce di quanto sono riusciti a produrre in termini numerici. Dal loro fred-

do elenco scaturisce cristallina la potenza di una squadra che nei 6 incontri vincenti in cui è stata impegnata ha prevalso in 27 partite su 30, mettendo insieme 374 punti contro i 135 subiti. Una corsa travolgente di cui sono rimaste vittime nell'ordine la slovacca Spiders Pezinok (5-0), la svedese Sibiren Club (4-1), l'inglese dell'isola di Jersey, Carrefour PC (5-0), l'olandese PC Kennemerland (4-1), l'austriaca Petanque Verein Neusiedl (5-0) e la polacca Osiedlowy Klub Sportowy Sokol (4-1). Nella qualifica avvenuta tramite girone "all'italiana", si è giocato in due fasi: la prima con due partite a terne, la seconda con tre prove a coppie in contemporanea, con obbligo dell'utilizzo di almeno una giocatrice. Il tecnico dei droneresi Luciano Lerda ha costantemente variato le formazioni in campo, ma percentualmente si è affidato alle terne composte da Daniel Ghiglione-Mauro Martino-Sara Dedominici e Fabio Dutto-Fabrizio Bottero-Paolo Lerda, mentre nelle coppie gli abbinamenti più

GRAND PRIX

Tra i big svetta Rizzi Donne: bis Caragliese

(m.t.) **Polsi eccellenti al Grand Prix internazionale di petanque ospitato dalla Valle Maira. Nella gara a terne maschili ha brindato la Biarese di Alessandro Parola, Diego Rizzi, Stefano Bruno. Battuta in finale (13-3) la formazione cinese rappresentata da Dario Ferrato-Domenico Bertola-Elio Giraudo. A coppie si sono invece imposti i beniamini locali Fabrizio Bottero e Paolo Lerda dinanzi ai quali si è arreso il tandem biarese Diego Rizzi-Donato Goffredo, sommerso da un eloquente 13-1. La doppia competizione al femminile ha premiato la coppia della Caragliese, Anna Maria Caivano-Sandra Oggero. Per 13-11 hanno prevalso nei confronti di**

Maria Golgo-Vanessa Romeo del Df Ventimiglia. Queste ultime, insieme a Fulvia Messina, si sono poi prese la rivincita cogliendo il successo contro la terne composta da Jessica Gastaldo-Valentina Petulichchio-Serena Sacco (13-8). Sui campi del volo è stata Ferrara a fare il pieno a Racconigi in occasione della gara organizzata dalla Granda Nord. I torinesi hanno occupato i primi tre gradini del podio con le quadrette composte da Dario Rossatto, Mario Suini, Stefano Zucca, Giacomino Ghiglione; Enrico Barbero, Pier Luigi Cagliero, Giacomo Ormellesse, Renato Piccin e Silvano Cibrario, Flavio Ariaudo, Simone Ariaudo, Renato Baldo.

ricorrenti sono stati quelli col tandem tricolore Bottero-Lerda, Maurizio Biancotto-Daniel Ghiglione o Fabio Dutto (quest'ultimo utilizzato spesso come jolly) e Mosè Nassa-Luca Abbà o Franco Barbero. Senza dimenticare Aldo Damiano e Irma Giraudo.

Due capitani

Come tiene a precisare il responsabile tecnico: «Nessuna graduatoria di merito, perché tutti i giocatori a disposizione hanno fatto la loro parte e tutti sono risultati indispensabili - aggiunge Lerda - . Mai nel corso di tanti anni ho potuto disporre di una squadra così omogenea. Tutti si equivalgono e compongono un gruppo di bravi ragazzi dove non esiste chi fa il galletto nei confronti dell'altro, anche se per risultati ottenuti qualcuno potrebbe sentirsi in diritto di farlo. Sul campo abbiamo due capitani, Dutto e Bottero, ma solo per esigenze tattiche, vista la loro maggiore esperienza a certi livelli. Ribadisco la mia soddisfazione per il comportamento tenuto dal gruppo nei due giorni di gara. Li ho visti ben preparati, e concentrati anche quando l'avversario ha mostrato un livello tecnico inferiore. Delle sei avversarie direi che la svedese, l'olandese e la polacca, che poi sono quelle contro le quali abbiamo perso una prova ciascuna, hanno evidenziato qualche buona individualità».

Ottovolante

L'ottovolante da cui scaturirà la regina d'Europa sarà composto, oltre che dalla Valle Maira, dall'olandese Kennemerland, dalla francese Metz, dalla danese Boule Hedebo, dalla lussemburghese Riganelli Esch, dalla svizzera Leiman Petanque, dalla belga Pachy Waterloo e dalla rappresentante del Principato di Monaco. Finali in programma dal 9 all'11 dicembre a Boras, in Svezia. Per Luciano Lerda l'obiettivo è disputare la finale. «La nostra è una formazione di buon livello, ma ci sono alcuni club, come il Metz e lo stesso Monaco, che sulla carta ritengo siano un gradino sopra di noi. Dopo aver perso due finali dai francesi, ci riproviamo. Siamo la nazionale detentrici, grazie alla Taggese, e dobbiamo dimostrare di meritare il primato continentale».

L'ANGOLO



La riunione del direttivo Fib a Roma. Un bilancio del primo semestre molto positivo

Vertice della Fib Con le maniche tirate all'insù

Tanti argomenti nella due giorni di riunione del Consiglio federale. Approvato anche il nuovo regolamento organico

DANIELE DI CHIARA

Nell'ultima riunione prima del break ferragostano, il Consiglio nazionale della Federbocce si è riunito a Roma dove ha esaminato una valanga di documenti e regolamenti, gettando anche lontano lo sguardo. Si è partiti con la consueta relazione del presidente Rizzoli, che ha parlato del suo viaggio in Calabria durante il quale si è incontrato con i dirigenti regionali, provinciali e di numerose società per stilare con loro un programma di promozione che trovi nell'attivazione del Centro tecnico regionale un punto di riferimento. Si è poi recato nelle Marche, presenziando prima ai festeggiamenti per le nozze d'oro di Adriana e Nazzareno Sargipanti, al quale è legato da una profonda amicizia e che da una vita è un apprezzato dirigente con un ruolo in campo internazionale, e poi alla cerimonia di premiazione della classica gara juniores di Osimo, una delle tappe più prestigiose della linea giovane della raffa.

Si alle Olimpiadi

Il presidente ha poi parlato della sua presenza alla riunione del Consiglio nazionale del Coni, svoltosi alla vigilia di Rio, che fra i temi trattati ha avuto come argomento centrale proprio i Giochi Olimpici e le problematiche che sta vivendo la candidatura

di Roma. «In favore di questa candidatura - ha sottolineato Rizzoli - ho evidenziato che anche la Federbocce si sta adoperando con energia coinvolgendo in questa azione tutto il suo mondo. E ho voluto ricordare il grande impegno da noi profuso anche nel settore paralimpico dove, tra l'altro, organizziamo i campionati italiani per disabili». In conclusione del suo intervento ha parlato della sua visita a Lione, in Francia, dove in agenda aveva alcuni incontri con dirigenti di organismi internazionali e, nell'occasione, ha assistito alle fasi finali e alla successiva cerimonia di premiazione del Gdp Vendome, una manifestazione itinerante che unisce i grandi interpreti della specialità volo di varie nazioni. Dulcis in fundo ha ricordato con soddisfazione il successo ottenuto dai campionati italiani di categoria per società della raffa che si sono svolti recentemente a Roma e che hanno visto arrivare sulle le tribune del Centro tecnico dell'Eur centinaia di giocatori e tecnici da ogni angolo della Penisola.

Sport e gioco

I lavori del Consiglio hanno poi toccato il nuovo regolamento organico, aggiornato dopo un attento esame articolo per articolo. Si è dibattuto sulla definizione del tipo di attività, di sport agonistico e pratica ludico sportiva, di impegno ad alto livello e di sport per tutti. «Abbiamo chiarito quanto già da tanto tempo contraddistingue la nostra disciplina - ha spiegato Rizzoli - precisando che nel no-

stro gioco esistono due anime tra le quali c'è una straordinaria sinergia: l'agonismo e lo sport aperto a tutti che da sempre rappresenta una nostra peculiarità di cui siamo molto orgogliosi». Attenzione è stata rivolta dal Consiglio alle proposte presentate dalle diverse commissioni tecniche delle tre specialità, ed anche di quella paralimpica.

Applausi alle Stelle

I lavori si sono conclusi con un plauso a tutti i dirigenti e le società che hanno visto riconosciuta dal Coni la loro preziosa opera di proselitismo e promozione dell'attività meritandosi il conferimento delle Stelle al merito sportivo. «Sono stati tanti - ha detto Rizzoli con soddisfazione - gli appartenenti alla famiglia delle bocce che hanno potuto godere di questo riconoscimento. È stata un'ulteriore dimostrazione di come siamo molto numerosi i dirigenti volontari che riescono a creare su tutto il territorio nazionale, con il loro impegno, il lavoro, la passione e tanti sacrifici, quelle splendide realtà che sono le nostre società, famiglie bocciofile che rappresentano un patrimonio non solo per noi, ma per tutto lo sport italiano. A questi benemeriti club bisogna anche associare i tanti nostri atleti che si sono meritati la Medaglia al merito sportivo. Sono i protagonisti usciti dalla nostra scuola di alta levatura tecnica, campioni che contribuiscono con le loro medaglie a far risplendere la bellissima immagine dello sport azzurro mettendosi in luce sui campi di gioco di tutto il mondo».

GARE NAZIONALI

Turbo tandem in soffitta, con polemica

Divorzia la super coppia Formicone-Savoretti. In 5 anni 31 vittorie. Savoretti: «Una divisione pianificata ma non ho capito perché»

FRANCESCO FERRETTI

Si è conclusa a mezzanotte, come nelle favole, con ogni probabilità la terza avventura della formazione di fuoriclasse targata Virtus L'Aquila, Gianluca Formicone-Mirko Savoretti. E con il botto. I due big conquistano anche il 41° Gran Premio Città di San Benedetto, l'affascinante e storica gara serale organizzata dalla Sambenedettese. 12-8 il punteggio della finale su Fernando Rosati e Davide Paolucci della Mont-

tegridolfo di Rimini. Stagione da urlo quella della coppia virtuosissima. E in cinque anni distinti tra l'allora Verbanò (Roma, un anno), Monastier (Treviso, due) e L'Aquila (due) 31 trionfi in gare nazionali e parate o anteprime, in meno del doppio di tornei disputati. Questi i numeri strepitosi del fantastico duo nelle sue varie edizioni. Come mai allora la supercoppia ancora una volta si scoppia? «Mi sto ponendo ancora questa domanda e non so ancora il perché - dice Mirko Savoretti - . Con molta delusione posso solo pensare che era già stata pianificata vista anche l'intervista rilasciata dal nostro citi Tarquini (5 maggio, ndr). Unico rammarico

è non essere riuscito a contribuire alla vittoria del campionato. Per il resto nessun rimorso, ho sempre fatto il mio dovere rispettando tutte le regole della società pur avendo avuto problemi fisici negli ultimi due anni». Sassolino nella scarpa tolto. Savoretti, come noto, approderà alla Rinascita di Budriene, mentre Formicone rimarrà nel capoluogo abruzzese in coppia con la new entry di livello Andrea Cappellacci, proveniente dall'Ancona 2000.

Manes per un soffio

Nel fine settimana della raffa anche un doppio appuntamento giovanile, con Teramo a svettare. Il 41° Trofeo Pistolesi indetto dalla San Giacomo

RAFFA

Ecco Gaetano un pigliatutto

Gaetano Miloro, della Montegridolfo Rimini, pone l'ennesima firma stagionale nel Trofeo Tempi (Fossombrone Oikos di Pesaro Urbino) con un 12-2 senza storia contro un Daniel Tarantino (Rubierese Reggio Emilia). Nel 32° Trofeo Città di Termoli (Campobasso, Madonna delle Grazie) in luce Alfonso De Maio (Comunale di Bellizzi di Salerno).

della Marca (Ascoli Piceno) va per la categoria under 18 a Simone Manes, Città di Campi. Finale a terzina conquistata ai pallini contro Aron Rocchetti, Moscanese, altro terzamanò: 7-6. Romano il terzo finalista e classificato, Elia Di Bernardo Gagliardi del Boville. Nell'under 15 trionfa senza patemi Christian Martella, della Pinetese. 12-2 il punteggio rifilato in finale ad Alex Rapari, Montefanese di Macerata. Nell'altro trofeo a coppie del week end, il Gran Premio Club Italia, realizzato dal Club Itala di Pavia, si impongono Roberto Manghi e Pierluigi Rossetti della Fontanella di Piacenza, 12-7 contro Luca Viscusi e Paolo Luraghi della Caccialanza di Milano.

Anche le bocce vanno in vacanza. Ci rivediamo giovedì 1° settembre

